

PREGHIERA PER LA SCUOLA **del Vescovo Mario Delpini.** **Anno scolastico 2020/2021** **nei tempi della pandemia**

Padre nostro, che sei nei cieli,
benedici tutti noi che siamo tuoi figli in Gesù
benedici tutti i giorni dell'anno scolastico.

Vogliamo vivere nella tua grazia:
donaci fede, speranza, carità.

Ogni giorno di questo anno scolastico,
nelle speranze e difficoltà presenti,
sia benedetto, sereno, ricco di bene
per potenza di Spirito Santo.

Sia benedetto il lunedì,
con la grazia degli inizi, il desiderio del
ritrovarsi, la sconfitta del malumore.

Sia benedetto il martedì,
per la curiosità e la gioia di imparare,
per la passione e il gusto di insegnare.

Sia benedetto il mercoledì,
per la fierezza e la nobiltà di affrontare
le sfide e la fatica e vincere la pigrizia.

Sia benedetto il giovedì,
per l'amicizia, la buona educazione
e la correzione dei bulli e dei prepotenti.

Sia benedetto il venerdì,
per la fiducia contro lo scoraggiamento,
per la semplicità nell'aiutare e farsi aiutare.

Sia benedetto il sabato,
per la promessa degli affetti familiari
e del riposo.

Sia benedetta la domenica,
il tuo giorno, Signore!, per la serenità,
la consolazione della preghiera
per vivere la nostra vocazione.

Padre nostro che sei nei cieli,
sia benedetto ogni tempo,
occasione per il bene,
ogni incontro, vocazione a servire
e ad amare,
ogni ora di lezione, esercizio di intelligenza,
volontà, memoria per percorsi di sapienza.

Benedici tutti noi, benedici le nostre
famiglie, benedici la nostra scuola.
AMEN.

(segue dalla prima pagina)

globalizzazione capitalistica e le
distorsioni della finanza. Ai democratici
imputa lo sviluppo mai finito dei diritti
che ci fa comodo chiamare "civili" ma che,
talvolta, dovremmo chiamare
"individuali". A discapito dei diritti
"sociali", del legame comunitario con i
doveri di solidarietà.

don Armando

* Da oggi 13 settembre la domenica sera
alle 18 presso le **Sorelle del Signore** alla
villa Nazaret in via Prealpi 25 si celebrano i
vesperi con un momento di adorazione.
Inf.: moscatelligiancarla@gmail.com
* **ORIZZONTI** di settembre esce domenica
20.



PASTORALE GIOVANILE **GIOVANI**

Oggi 13 settembre avremo il
primo incontro insieme coi giovani
alle 18:30 in via Legnani con il vespero
all'aperto in cortile. Finiremo per le
19:30.

DON STEFANO

Domenica 20 settembre alle
ore 11:30 celebreremo in oratorio di
via Legnani all'aperto nel cortile la
messa per salutare don Stefano.
I ragazzi delle superiori ed i giovani lo
potranno anche salutare sabato sera
19 settembre.



Comunità pastorale **"Crocifisso Risorto" - Saronno** **domenica 13 settembre 2020**

Ss. Pietro e Paolo - Santuario Beata Vergine dei Miracoli
Regina pacis - Sacra Famiglia
San Giovanni Battista - S. Giuseppe

www.chiesadisaronno.it

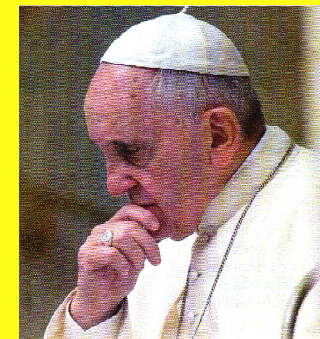
parroco: don Armando Cattaneo: 3932512000. mail: ingioco@tiscali.it
pastorale giovanile: don Federico Bareggi: 3490920012.

Cattolicesimi politici: **conservatore, liberale, democratico**

E' un volumetto di poche pagine quello di Ilario Bertoletti, direttore dell'autorevole casa editrice Morcelliana che ha forgiato più classi dirigenti cattoliche. Credo sia utile citarlo perché anzitutto ci ricorda due dati di fatto: primo che i cattolici esistono ancora, si occupano di politica perché stanno in questo mondo, non chiusi nelle chiese; secondo che la storia e l'attualità ci presentano almeno tre modi diversi in cui i cattolici si rapportano con la politica, con buona pace di chi sogna un nuovo, unico "partito cattolico". Come si distinguono i tre cattolicesimi politici?

Decisivo è il loro rapporto con il concilio Vaticano II e la sua visione di Chiesa e modernità. Sullo sfondo: le cosiddette "due secolarizzazioni", cioè due grandi ondate di allontanamento dalla fede. La prima, tipica della modernità, vede la pretesa delle ideologie politiche di farsi loro "religione", esigendo loro "fede cieca". La seconda, propria della post-modernità in cui siamo immersi ora, è regressiva, con la religione cattolica piegata e usata dalle destre occidentali in chiave nazionalistica. Si tratta di una vera guerra ideologica, combattuta con capitali immensi, che ha come bersaglio centrale papa Francesco.

Come sono i tre Cattolicesimi? Quello conservatore, figlio dell'ottocento, diffida della modernità e dello Stato liberale moderno ed è sensibile al mito della nazione. Quello liberale riconosce il valore e meno i limiti del mercato e dello Stato, due elementi base della modernità. Il Cattolicesimo democratico interpreta la modernità come un'occasione provvidenziale, per la Chiesa e per i cristiani, impegnati perciò a edificare uno Stato sociale che non escluda nessuno. Le differenze non



**"Possano le comunità
cristiane del ventunesimo secolo
recuperare la cura del creato e la
giustizia sociale: dando così
testimonianza della Risurrezione
del Signore".**

(Udienza generale,
mercoledì 26 agosto)

impediscono "incroci", come nel caso
di una convergenza tra il secondo e il
terzo sulla laicità delle istituzioni e
sul principio di sussidiarietà.

Bertoletti riserva un capitolo
alla critica delle tre forme, nessuna
perfetta, ovviamente. Imputa al
cattolicesimo nazionalistico l'uso
politico delle simbologie cristiane in
chiave sovranista, del tutto in
contrasto con l'universalismo
cristiano, le chiusure egoistiche
camuffate in mille modi, una versione
senza fede del cristianesimo che
tuttavia fa breccia nel popolo
cattolico. Ai liberali imputa la

(segue in quarta pagina)